

direttore della clinica annessa con lo stipendio di L. 7000 e con un assegno di L. 800 dal 1° Gennaio 1905.

Il segretario comunale di Napoli scomparso?

Da alcuni giorni si è allontanato dalla propria casa il segretario del Municipio di Napoli, l'avv. Alfonso Giustino. La famiglia, impressionata perchè il Giustino, da qualche tempo, dava segni di debolezza cerebrale, ne diede avviso alla questura.

Il Giustino fece pervenire alla famiglia un biglietto in cui diceva che aveva deciso di andare a riposare per qualche giorno fuori di Napoli.

La famiglia però non è affatto tranquilla perchè nella lettera sono contenute delle frasi con un senso alquanto evasivo.

Le ricerche iniziate dalla questura e dalla famiglia finora sono rimaste infruttuose.

Una spia straniera arrestata in Sicilia

Giorni sono veniva arrestato nel circondario di Messina, presso Tusa, un sedicente dottore, Carlo Romano Paganelli, che si seppe poi chiamarsi Charles Helthield da Bombay.

Dalle carte sequestrate gli risulterebbe trattarsi d'una spia straniera. E' assodato che peregrinò a Siracusa, Cefalù, Acireale, Patti, Milazzo. Parla l'italiano, il francese, il belga e l'inglese.

Fu disposto per uno scambio di fotografie per il riconoscimento.

Sull'interrogatorio subito dall'Helthield si mantiene il segreto, ma pare che abbia dato gravi risultanze.

Ricordiamo che il Sapone-Amido-Banfi è una specialità brevettata il cui successo è immaneabile.

SOTTOSCRIZIONE per la Lega contro la tubercolosi

Nona Lista

Notaio Carlo Domenico Garbarino - Bistagno	L. 5,—
Barberis Vincenzo fu Guglielmo - Bistagno	" 10,—
Ottolenghi col. cav. Giacomo	" 5,—
Benzi Proc. Cav. Enrico	" 5,—
Gaino Virginio - Melazzo	" 2,—
Bottero Avv. Luigi	" 10,—
Orsi Giuseppe fu Sebastiano - Montaldo	" 5,—
Notaio G. B. Perfumo - Rocca-grimalda	" 5,—
Sacerdote Enrico di Giuseppe, studente	" 25,—

L. 72,—

Importo lista precedente L. 4612,25

Totale L. 4684,25

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Vice-Presidente della Lega signor Ottolenghi Belom.

Usando di Migone la Chinina La chioma si rafforza e si raffina.

GENOVA

I tuoi palagi, ne gli antichi marmi rividi austeri, allineati e muti, un tempo, covo di veleni ed armi, or più pensosi fra commerci astuti;

i bianchi eccelsi marmi dei veroni (sogli di dame) sul severo sfondo, memori ancor di tragiche tenzoni e d'ulular di plebi, furibondo.

In fondo a vie, un tempo, insanguinate da le congiure di marchesi e conti, le navi antiche con le prore arcuate ne l'arco scorsi de' tuoi torvi monti.

La primavera de' tuoi fior, frementi al vasto soffio che ti vien dal mare, tornar mi fece a gli anni adolescenti, allor che sceso dal paterno lare,

sognai, lasciando le tue aspre sponde, cercar lontane solitarie prode, sì come Ulisse, pel mister de l'onde là dove il mar cupe caverne rode.

Muto mirai l'immensità turchina; e fra un muggir di bianche ciminiere, la selva, ai moli, d'alberi, vicina e genti a l'opra, per carbone, nere.

Ciclope scorsi il faro balenare a notte, l'occhio su l'insidie ascose, mentre sul lido singhiozzava il mare. E nel silenzio, voci sospirose,

singulti udii di morti a la Meloria di combattenti a Cùzola sommersi, di marinai a cui negò memoria il mar, che li ebbe nel naufragio spersi.

E m'ululò de l'Apennino il vento di muti picchi le ventose cime in cui l'antico ligure, l'armento vegliò, poi sceso ne le valli ime.

E mi stordì il tuo turbine di vita, pensando al tempo che in sul piè del monte, nascente forza, innanzi a l'infinita marina stavi con le vele pronte

pel volo ardito, e starnazzavi l'ali, aquilla ardente di conquista alacre. In mille prore l'unghie tue, mortali lasciaron traccie, e odoraron d'acre

sangue le acque del Levante: ai venti garrir le vele ed i pennon fiammanti... Or ne' tuoi templi, de' tuoi dogi spenti la gloria cullan religiosi canti.

Tornata al lido, di conquista stanca, ascolti il ritmo e il rombo del lavoro il sol t'inonda di sua luce bianca e freme ai venti il tuo vetusto alloro!

Aprile, 1904.

Fingal.

Bibliografia

Dr. GIOVANNI FRANCESCHINI. **Manuale delle Malattie Sessuali.** — Un vol. di pag. xvi-216. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1905. — L. 2,50.

Entro alla piccola mole di un elegante Manuale Hoepli, il Dr. Giovanni Franceschini — già noto al pubblico medico e non medico per un suo fortunato volumetto sui *pericoli e la proflassi individuale e sociale delle*

malattie sessuali — ha saputo condensare tutta la patologia e la terapia delle — *Malattie Sessuali.*

La vastità del tema non ha impedito all'autore di svolgere l'argomento in tutte le sue parti, anche in quei più minuti particolari, che sono frutto di studi modernissimi e di recentissime scoperte. Ed è così che questo Manuale, piccolo di mole, denso di nozioni, può dirsi opera veramente completa e assolutamente nuova, come quello, che facendo tesoro delle ultime ricerche scientifiche, contiene alcuni modernissimi capitoli venereologia, che non si trovano in altri trattati anche recenti, quali, il capitolo sulle affezioni luetiche della seconda generazione, e quello sulle tanto discusse affezioni parasifilitiche.

Sono pregio di questo Manuale la somma concisione di linguaggio e la completa trattazione della materia, così che il libro non può non essere accetto a tutti quelli studiosi, i quali, pur volendo conoscere l'argomento in tutte le parti, non hanno nè tempo, nè opportunità di leggere o di consultare opere voluminose. Specialmente i medici e gli studenti di medicina troveranno in questo succinto volumetto quanto è loro necessario, sia per avere un corredo di cognizioni di venereologia indispensabili nella pratica medica sia per apparecchiarsi a subire un esame nella materia.

E poichè diffondere le nozioni di patologia e di terapia delle malattie sessuali vuol dire fare della profilassi sociale contro queste terribili infezioni, così è da augurarsi che il pubblico studioso faccia buon viso a questo utile manuale della collezione Hoepli.

SOCIETA' OPERAIA FEMMINILE

Alcune male intenzionate vanno spargendo sul mio conto voci tendenziose e calunniose in merito alla nomina del Medico della locale Società Operaia Femminile.

Mentre colgo l'occasione per pubblicamente attestare la mia alta stima e fiducia, che non verranno mai meno, all'attuale sanitario, l'egregio Dottor Achille Debenedetti, veramente benemerito, vivamente protesto contro tali voci false e bugiarde, sparse con arte veramente gesuitica da coloro che non volendo confessare il vergognoso voltafaccia, tentano scaricare il peso delle loro male azioni su chi, non guardando in faccia a nessuno, va diritta per la sua via retta ed onesta.

Marietta Benazzo-Lazzaroni.

FRA TOCCHI e TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 17 Febbraio

Furto qualificato — *Gatti Pietro*, di Calamandrana, era imputato di essersi più volte in Calamandrana in-

trodotta di notte mediante scasso nella casa d'abitazione lasciata incustodita, di proprietà dell'Avv. Palazzo Benedetto, rubando varii oggetti del valore complessivo di L. 35 e tentando di asportare sedie, libri ed altri oggetti del complessivo valore di lire 124, non riuscendo in quest'ultimo intento per cause indipendenti dalla sua volontà.

Il Tribunale dichiarava colpevole Gatti Pietro di solo tentato furto qualificato condannandolo a mesi sei di reclusione.

Difensore: Avv. Cocito.

Udienza 20 Febbraio

Appropriazione indebita — *Toselli Giuseppina*, residente in Acqui, era imputata di essersi appropriati, vendendoli, tanti mobili esistenti nella Trattoria Strevi pel complessivo valore di L. 275,49 e ciò in danno di Porco Giovanni al quale li aveva ceduti a pagamento di un debito e al quale avrebbe dovuto consegnarli.

Il Tribunale, giudicando in contumacia dell'imputata, dichiarava non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato, condannando il querelante Porco Giovanni nelle spese processuali.

Cronaca

Nella Magistratura — Ci si annuncia che il barone Avv. Emilio Accusani, destinato a reggere la Pretura di Oviglio, stia per lasciare Acqui.

Mentre ci felicitiamo con lui, simpaticissimo patrizio concittadino che incede volentoso per la sua bella via, ci auguriamo che presto ritorni.

I suoi modi squisiti e la retta coscienza che già appare in lui nell'adempimento dei suoi primi doveri di magistrato, ce lo rendono caro e ci faranno sentire vivo il rimpianto della sua compagnia.

All'Unione Operaia — Il ballo di sabato è riuscito degno delle tradizioni della Società che per merito dei suoi reggitori ha raggiunto una prosperità inaspettata. Per quanto non si fossero fatti inviti, tuttavia le splendide sale della casa Bruzzone, straordinariamente addobbate per la circostanza, erano rigurgitanti di una vera folla di persone desiderose di divertirsi. E le danze si protrassero animatissime fino al mattino, lasciando in tutti un grandissimo rammarico: che troppo presto fossero fuggite quelle ore di sana allegria e di geniale divertimento.

Alla solerte Direzione, che ha saputo fare le cose proprio egregiamente, i nostri sinceri complimenti.

Serata danzante al Casino — Ieri sera, al Casino, festa danzante riuoscitissima.

L'iniziativa del Presidente del Casino, Dott. De Alessandri, ebbe il più lieto successo.

Le numerosissime signore in elegantissime *toilettes* danzarono con vivacità sino alle quattro del mattino.

Specialità AMARO GAMONDI TONICO Digestivo